

Relazioni del servizio di assistenza generale alla I commissione consiliare

La 1^a Commissione consiliare, competente in materia istituzionale, bilancio e personale, ha esaminato ed espresso parere nel periodo considerato su quindici proposte di legge, di cui due in congiunta con la 6^a Commissione (pdl n. 251 e pdl n. 273). Delle quindici proposte, 12 sono di iniziativa della Giunta regionale, e tre di iniziativa consiliare. Sulle 3 proposte di iniziativa consiliare la Commissione ha espresso parere contrario

I dati riportati di seguito, si riferiscono a 13 proposte di legge assegnati con parere referente, alla Commissione. I dati relativi alla pdl n. 251 e 273 sono inseriti nella relazione della 6^a Commissione.

Il Servizio di assistenza alla 1^o Commissione effettua correntemente il drafting sulle proposte di legge e di deliberazione con parere referente, secondo le regole del Manuale del drafting. Si precisa che per emendamenti formali si intendono solo quelli più rilevanti, come, ad esempio le omissioni del titolo delle leggi nelle rubriche e nel testo, la riscrittura di parti del testo per chiarezza, etc...

Gli emendamenti approvati sono presentati in forma scritta o derivati direttamente dalla discussione in Commissione, per un totale di 122, di cui 22 sostanziali, 5 formali, oltre a circa 95 di drafting.

I 22 emendamenti sostanziali sono così suddivisi:

- 18 aggiuntivi
- 4 sostitutivi

Per quanto concerne i tempi di approvazione, si rileva che quattro pdl sono state approvate in una seduta, una pdl in due sedute, una in cinque sedute.

Nessuna proposta approvata è stata accompagnata da ordini del giorno o mozioni. Per due proposte si sono svolte audizioni.

Non sono stati espressi pareri preventivi della Commissione su atti della Giunta previsti in leggi e regolamenti, né pareri preventivi sui regolamenti della Giunta regionale.

Premesso che i provvedimenti legislativi fondamentali riguardano l'approvazione del bilancio, delle relative variazioni e della

legge finanziaria e che gli atti più significativi, quali il programma regionale di sviluppo (PRS) e il documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF), vengono approvati con atto non legislativo, cioè con risoluzione, si evidenziano alcuni casi che hanno comportato particolare impegno da parte della Commissione.

In primo luogo, si segnala la proposta di legge n. 231, di iniziativa della Giunta regionale, relativa a disposizioni in materia di personale che nel corso dei lavori la Commissione ha ritenuto opportuno scindere in due distinte proposte, come raccomandato dalla IV Commissione. Proposte divenute leggi regionali: la n. 13 del 26 febbraio 2003 (Disposizioni in materia di personale della Regione, degli enti e delle aziende regionali) e la n. 14 del 26 febbraio 2003 (Modifiche alla legge regionale 8 marzo 2000 n. 22 (Riordino delle norme per l'organizzazione del servizio sanitario regionale), entrambe finalizzate a ribadire l'esercizio da parte della Regione dei poteri di autonoma determinazione in materia di personale, proprio o di enti o aziende da essa dipendenti. Esigenza scaturita dalla constatazione che l'integrale applicazione delle disposizioni contenute nella legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), in particolare l'art. 34, avrebbe comportato una lesione dell'autonomia regionale in materia.

In secondo luogo, si segnala la proposta di legge n. 270, divenuta legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 (Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa degli uffici della Giunta regionale).

La proposta, di iniziativa della Giunta Regionale, intende garantire un più elevato livello di coordinamento nell'attuazione del Programma regionale di sviluppo, superare le criticità emerse in seno all'organismo tecnico di programmazione oltre che favorire la razionalizzazione dell'attività dei dirigenti. Il Ctp si conferma come organo collegiale preposto a garantire alla Giunta regionale la massima coerenza nella realizzazione delle politiche regionali e la loro integrazione trasversale. Nel corso dei lavori, protrattisi per cinque sedute, sono state tenute audizioni con le organizzazioni sindacali e sono stati presentati emendamenti. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio ha deciso di cogliere l'occasione per procedere ad una prima riorganizzazione degli uffici consiliari in armonia con le scelte della Giunta Regionale prevedendo comunque a breve termine una verifica del modello organizzativo adottato, suscettibile di ulteriori modifiche in seguito all'approvazione del nuovo Statuto, che prevede la piena autonomia organizzativa del Consiglio.

In terzo luogo la proposta di legge n. 292, di iniziativa della Giunta regionale, divenuta legge 22.9.2003, n. 49 (Norme in materia di tasse automobilistiche regionali) finalizzata a perseguire il processo di razionalizzazione e semplificazione delle tasse automobilistiche regionali già avviato con le leggi finanziarie regionali del 2002 e 2003 suscettibile di ulteriori perfezionamenti in applicazione degli articoli 117 e 119 della Costituzione. L'emendamento aggiuntivo, approvato dalla Commissione su proposta dell'ufficio, è relativo all'introduzione dell'articolo 10 (Relazione annuale) concernente le clausole valutative preordinate a consentire al Consiglio di esplicitare al meglio la funzione di controllo

sull'operato della Giunta regionale.

Relazioni del servizio di assistenza generale alla II commissione consiliare

1 - Premessa – Tratti essenziali dell'attività legislativa

Nel corso del 2003, sino al 15 dicembre, la Seconda Commissione ha licenziato le 15 proposte di legge descritte, con corredo di alcuni altri dati utili, nelle schede allegate.

Gli elementi salienti che hanno caratterizzato l'attività dell'anno di riferimento e che si ritiene opportuno evidenziare sono i seguenti:

- circa la metà delle proposte di legge approvate *non* sono d'iniziativa della Giunta regionale. La GR ne ha presentate otto, i consiglieri sette (quattro da parte di consiglieri di maggioranza, tre della minoranza);
- su sei delle quindici delle proposte di legge sono stati introdotti emendamenti *sostanziali*;
- all'elenco "tradizionale" dei soggetti da consultare per determinate materie sono stati aggiunti nuovi soggetti, o in qualità di esperti (enti di ricerca per la pdl 134) o di soggetti direttamente o indirettamente interessati agli effetti del provvedimento (le Associazioni dei consumatori, sempre per la pdl 134);
- si è registrato un incremento delle *clause valutative* (inserite nelle pdl n. 134, 220, 221, 279, 283, vale a dire in tutte le leggi "importanti" licenziate dalla Commissione) che introducono la valutazione "ex post" degli effetti conseguiti dagli atti normativi e la pongono in carico al Consiglio regionale (tramite le commissioni competenti)
- si è registrata, per le proposte di iniziativa consiliare, in qualche caso la tecnica del "maxiemendamento", ovvero la presentazione di emendamenti che in pratica "riscrivono" l'intera proposta di legge.

Per comodità di lettura, e comunque solo per i casi ritenuti più interessanti ed emblematici, si ritiene opportuno passare in rassegna le proposte di legge meritevoli di dati più analitici e/o di commenti, evidenziando per ciascuna di esse, i dati utili ragionati.

2 - Proposte di legge

pdl 115 *Consorzi di bonifica – Modifiche al sistema della contribuenza e della programmazione delle opere. Modifiche agli articoli 8,10,14,16,17,20 e 24 della legge regionale 15 maggio 1994, n. 34 (Norme in materia di bonifica) e proposte di legge nn. 206 e 207.*

Presentata da un gruppo di consiglieri della coalizione di maggioranza, questa proposta di legge – in attesa di una riforma organica dell'intera materia, annunciata dalla Giunta nell'ambito di un sostanziale riordino della legislazione sulla difesa del suolo - si proponeva di intervenire intanto con alcune modifiche alla vigente l.r. 34/1994 soprattutto per dare una risposta al problema della cd "doppia contribuenza" (evitare che non pochi contribuenti continuassero a pagare due tributi per lo stesso servizio: in tal senso erano pervenute al Consiglio regionale varie sollecitazioni, compresa una petizione) e per introdurre alcuni correttivi sulla costituzione e il funzionamento dei Consorzi di bonifica.

Analoga *ratio*, anche se con soluzioni differenti, animava le proposte di legge n. 206 (d'iniziativa di consiglieri di Forza Italia) e 207 (d'iniziativa di consiglieri di Alleanza Nazionale).

Per un esame compiuto e congiunto delle tre proposte di legge (sulla numero 115 pervenivano anche emendamenti della Giunta regionale) veniva istituito un gruppo di lavoro Consiglio-Giunta, composto sia da tecnici che da consiglieri. Come evidenziato nella scheda redatta dal Servizio di Assistenza alla Sesta Commissione, il lavoro svolto su tali proposte di legge (soprattutto sulla 115, che era stata assunta come testo base, su cui anche Forza Italia presentava emendamenti) è stato così intenso e complesso – osservazioni e proposte di modifica provenienti sia da tecnici che da politici, difficile individuazione della "paternità" definitiva di alcune modifiche accolte, aggiustamenti continui, sostanziale definitiva risistemazione della pdl 115 – da rendere pressoché impossibile l'articolazione di dati univoci sul numero e la natura degli emendamenti presentati (si allega un prospetto comparativo tra il testo depositato e quello approvato): va comunque sottolineato il ruolo preminente svolto dalle Commissioni nella definitiva nuova redazione della pdl.

Pdl n. 134 *Progetto pilota relativo alla coltivazione, trasformazione e commercializzazione della canapa a scopi produttivi e ambientali*

Letta a posteriori, la prima versione di questa proposta di legge, come depositata dal consigliere Roggiolani, conteneva soprattutto l'esplicitazione di un obiettivo: la ripresa della coltivazione e della trasformazione della canapa industriale.

La versione licenziata dalla Seconda e Terza Commissione e approvata dal Consiglio regionale è il frutto invece di una intensa attività svolta dalle Commissioni (consultazioni, valutazioni) e da un gruppo di lavoro tecnico-politico (Consiglio, Giunta, Arsia) che ha consentito di affrontare in maniera diretta le realtà scientifiche e produttive che gravitano, con successo, sulla canapa e su altre piante dalle caratteristiche parzialmente comuni, come ad esempio il kenaf.

Si ricordano in particolare le visite, e gli incontri con il relativo management produttivo e scientifico, al Linificio e Canapificio Nazionale di Fara Gera d'Adda, alla KEFI di Guastalla (RE), alle piantagioni e stabilimenti di lavorazione francesi di St Martin du Tilleul (Linière Saint Martin) e Bar sur l'Aube (La chanvrière de l'Aube), all'Istituto Sperimentale per le Colture Industriali (ISCI) di Bologna (con cui l'Arsia agirà in stretto raccordo), autorevole organismo di ricerca dipendente dal Ministero per le Politiche agricole e forestali che proprio da questo dicastero ha ricevuto l'incarico di predisporre un apposito "Piano nazionale canapa".

Il risultato di questa attività è stata la predisposizione di un testo - che individuava con chiarezza attori e azioni del progetto sperimentale - risultante da un pacchetto di emendamenti, che riscrivevano praticamente la pdl 134, sottoscritti non più dal solo consigliere Roggiolani (maggioranza) ma da consiglieri appartenenti sia alla maggioranza che alla minoranza (per l'esattezza: *Roggiolani-Verdi, Rossi Varis-Ds, Caverni e Pollina-Fi, Pacini-An, Barbagli-Prc, Pifferi-Margherita, Banchi-Cdu*) con conseguente approvazione della pdl, tanto nelle Commissioni che in Aula, all'unanimità.

Pdl n. 220 *Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana* e n. 221 *Disciplina delle strade del vino, dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità*

Come si evince dai dati riportati nel prospetto, entrambe le proposte di legge hanno registrato un considerevole numero di

emendamenti sostanziali, apportati nel corso di un iter che ha visto anche l'attiva collaborazione della Giunta regionale ma soprattutto un ruolo quantitativamente e *qualitativamente* preminente della Commissione.

Tra gli emendamenti più importanti si segnalano:

pdl 220

articolo 8, commi 8 e 9 – trasferimento di azienda agricola (Parrini-Pifferi)

articolo 14, comma 1 – introduzione del “turismo religioso culturale” (c. s.)

articolo 27, comma 1 – comunicazione dello schema di Regolamento alla Commissione (Roggiolani)

articolo 30 – valutazione e monitoraggio (c. s.)

pdl 221

articolo 8 – monitoraggio e valutazione (Roggiolani)

articolo 10 – regolamento di attuazione: la Gr lo adotta “sentito il parere della Commissione” (Roggiolani), poi modificato in Aula

Pdl 279 *Calendario della stagione venatorio 2003-2004 e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”)*

Tale pdl, respinta dalla Commissione e poi anche dall’Aula, merita una segnalazione sia perché per il suo esame in Commissione è stata richiesta, e ottenuta, la convocazione urgente della Commissione ex art. 25, quarto comma, del Regolamento interno (a memoria non solo di chi scrive circostanza senza altri precedenti nella storia del Consiglio regionale della Toscana), sia perché la Commissione ha approvato – pur respingendo l’intera legge - un articolo proposto dal Servizio di assistenza che introduceva una clausola di valutazione e monitoraggio.

Pdl 283 *Disciplina delle attività di pesca marittima e di acquacoltura*

Si segnalano gli emendamenti più significativi:

articolo 6, comma 1, lettera m) punto 2): incentivazione conversione motorizzazioni marine verso carburanti di origine agricola) e lettera m) punto 7): bonifica ecosistema marino con recupero rifiuti dispersi in mare (Roggiolani)

articolo 17, comma 1, lettera c): pesca turismo "esercitata anche mediante offerta di posti letto su imbarcazioni o abitazione pescatore professionale" (c. s.)

Pdl 287 *Modifiche alla legge regionale 24 aprile 1984, n. 25 (Tutela della fauna ittica e regolamentazione della pesca dilettantistica) e alla legge regionale 21 dicembre 2001, n. 65*

Anche per questa pdl (poi ritirata in Aula e "sostituita" da una risoluzione che impegna la Giunta regionale a recepire, nella preannunciata nuova proposta di legge regionale di disciplina della materia, i "contenuti" della pdl 287) si ritiene opportuno segnalare che a seguito delle consultazioni e di ulteriori riflessioni tecniche, sono stati presentati (dallo stesso proponente Roggiolani) emendamenti che praticamente riscrivevano la proposta.

3 - Pareri

Nell'anno 2003 la Commissione non ha espresso pareri su atti di competenza della Giunta: in nessun caso d'altronde è previsto il "parere" ma, come disposto invece dall'articolo 40 della l.r. 39/2000 (Legge forestale della Toscana) e dal già citato articolo 4 della l.r. 18/2000, la "previa comunicazione" alle commissioni consiliari dei Regolamenti.

In proposito la Commissione ha svolto una seduta, in congiunta con la Sesta, nella quale è stata esaminata la bozza del nuovo Regolamento forestale comunicato dalla Giunta: da parte dei consiglieri sono state formulate proposte di modifica, alcune delle quali accolte dalla Giunta regionale.

2003

N. pdl	Diventat a legge	Oggetto	Iniziativa	Emendamenti ¹	Sedute	Soggetti consultati	Gruppi di lavoro	NOTE
115	38 29.07.03	<p>Consorzi di bonifica – Modifiche al sistema della contribuenza e della programmazione delle opere. Modifiche agli articoli 8,10,14,16,17,20 e 24 della legge regionale 15 maggio 1994, n. 34 (Norme in materia di bonifica)</p> <p><i>Approvata in Commissione il 10 luglio 2003</i></p>	Bussolotti e altri	Vedi relazione e prospetto comparativo inviato dalla VI Comm.	3	Enti locali Comunità ambito Cat. economiche Sindacati Ass. consumatori	si	Approvato ordine del giorno
134	12 14.02.03	<p>Progetto pilota relativo alla coltivazione, trasformazione e commercializzazione della canapa a scopi produttivi e ambientali</p> <p><i>Approvata in Commissione il 30 gennaio 2003</i></p>	Consigliere Roggiolani	<p>11 sostanziali</p> <p>3 aggiuntivi</p> <p>6 sostitutivi</p> <p>2 abrogativi</p>	3	<p>1 Agenzia reg.</p> <p>3 Enti ricerca</p> <p>1 Ente settore</p> <p>4 Ass. cat. agr.</p> <p>3 Ass. cat. artig.</p> <p>5 Ass. cat. ind.</p> <p>2 Ass.cat. comm.</p> <p>4 Ass. sett.</p> <p>6 Ass. ambient.</p> <p>8 Ass. consumat.</p> <p>6 Ass. sindacali</p> <p>8 Cooper.</p>	si	<p>Clausola valutativa</p> <p>Visite e incontri preparatori</p>

¹ Non sono stati ricompresi gli emendamenti di drafting

N. pdl	Diventat a legge	Oggetto	Iniziativa	Emendamenti ²	Sedute	Soggetti consultati	Gruppi di lavoro	NOTE
206		L.R. 34/94 – Modifiche alla modalità di istituzione e al sistema di contribuzione dei Consorzi di Bonifica <i>Licenziata dalla Commissione il 10 luglio 2003</i>	Cons. Forza Italia					Respinta in aula
207		Norme in materia di bonifica <i>Licenziata dalla Commissione il 10 luglio 2003</i>	Cons. Alleanza Nazionale					Respinta in aula
220	30 23.06.03	Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana <i>Approvata in Commissione il 22 maggio 2003</i>	GR Barbini	63 sostanziali 5 abrogativi 33 sostitutivi 25 aggiuntivi 15 formali	5	4 Ass. cat. agr. 4 Ass. sett. 2 Cooper. 3 Ass. EE.LL. 2 Agenzie reg.	si	Clausola valutativa Accolte in parte osservazioni CAL Prevista relazione annuale G.R. a consuntivo e bozza regolam.
221	45	Disciplina delle strade del vino, dell'olio	GR	27 sostanziali	4	4 Ass. cat. agr.	si	Clausola

² Non sono stati ricompresi gli emendamenti di drafting

N. pdl	Diventata legge	Oggetto	Iniziativa	Emendamenti ²	Sedute	Soggetti consultati	Gruppi di lavoro	NOTE
	5.08.03	extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità <i>Approvata in Commissione il 27 marzo 2003</i>	Barbini	13 aggiuntivi 11 sostitutivi 3 abrogativi 5 formali		9 Ass. sett. 2 Cooper. 3 Ass. EE.LL. 2 Ass.cat.comm. 1 Consorzio sett. 6 Ass. prod. 2 Agenzie reg		valutativa Osservazioni CAL non accolte Prevista relazione annuale G.R. a consuntivo e bozza regolam.
224	11 04.02.03	Modifiche alla legge regionale 10 giugno 1993, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo-forestale (ARSIA)" <i>Approvata in Commissione il 16 gennaio 2003</i>	GR Barbini		2	4 Ass. cat. agr. 2 Coop.		
245	22 14.04.03	Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2002, n. 21 (Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo), alla legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10 (Norme generali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca) <i>Approvata in Commissione il 3 aprile 2003</i>	GR Barbini	1 sostanziale abrogativo	1			

N. pdl	Diventat a legge	Oggetto	Iniziativa	Emendamenti ²	Sedute	Soggetti consultati	Gruppi di lavoro	NOTE
254	26 13.05.03	Modifiche alla legge regionale 13 maggio 2003, n. 25 "Interventi a favore degli allevatori partecipanti alla attuazione del piano di sorveglianza sierologica e del piano vaccinale per la febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue)" <i>Approvata in Commissione il 16 aprile 2003</i>	GR Barbini		1			
278	40 4.08.03	Interventi regionali a favore del settore zootecnico <i>Approvata in Commissione il 24 luglio 2003</i>	GR Barbini		2			
279		Calendario della stagione venatorio 2003-2004 e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") <i>Licenziata dalla Commissione il 25 settembre 2003</i>	Cons. C.d.L.	1 sostanziale aggiuntivo	2	4 Ass. cat. agr. 10 Province 2 Cooper. 3 Ass. EE.LL. 10 Ass. venatorie 6 Ass. ambient. 10 Comand. pol.		
281	51 29.09.03	Modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994 n. 6 (Istituzione degli Albi Provinciali degli Imprenditori agricoli professionali) <i>Approvata in Commissione il 10 settembre 2003</i>	Consigliere Pasqui		1			
283		Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca marittima e dell'acquacoltura	G.R. Barbini	35 sostanziali 9 abrogativi 9 sostitutivi	3	4 Ass. cat. agr. 3 Cooper. 1 Agenzia reg. 4 Ass. categ.		Clausola valutativa Osservazioni

N. pdl	Diventat a legge	Oggetto	Iniziativa	Emendamenti ²	Sedute	Soggetti consultati	Gruppi di lavoro	NOTE
		<i>Approvata in Commissione il 11 dicembre 2003</i>		17 aggiuntivi 15 formali		6 Ass. pesca		CAL accolte parzialmente Prevista relazione annuale G.R. (a partire dal 2° anno)
287		Modifiche alla legge regionale 24 aprile 1984, n. 25 (Tutela della fauna ittica e regolamentazione della pesca dilettantistica) e alla legge regionale 21 dicembre 2001, n. 65 <i>Approvata in Commissione il 16 ottobre 2003</i> <i>Ritirata nella seduta del Cons.reg. del 22 ottobre 2003</i>	Consigliere Roggiolani	14 sostanziali 2 sostitutivi 12 aggiuntivi	2	4 Ass. cat. agr. 3 Cooper. 1 Agenzia reg. 4 Ass. categ. 6 Ass. pesca		
312		Intervento finanziario straordinario per l'anno 2003 in favore di "Fondazione slow food per la biodiversità-Onlus" <i>Approvata in Commissione il 11 dicembre 2003</i>	G.R. Barbini		1			

**Relazioni del servizio di assistenza generale
alla III commissione consiliare**

La III Commissione consiliare, con competenza in materia di attività economico-produttive, ha esaminato ed approvato, esprimendo il proprio parere in sede referente, sei proposte di legge, di seguito riportate:

- **Proposta di legge n. 134**

Oggetto: Interventi di ricerca relativi alla coltivazione, trasformazione e commercializzazione della canapa a scopi produttivi e ambientali

- **Proposta di legge n. 154**

Oggetto: Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche.

- **Proposta di legge n. 271**

Oggetto: Modifiche alla Legge regionale 9 Aprile n. 19 (interventi a favore dei Toscani all'Estero).

- **Proposta di legge n. 272**

Oggetto: "Modifiche alla Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)".

- **Proposta di legge n. 291**

Oggetto: Inserimento dell'articolo 10 bis nella legge regionale 17 maggio 1999 n. 28 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114".

- **Proposta di legge n. 297**

Oggetto: (Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione,

istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), articolo 10, comma 5)

1) Studio delle attività e analisi degli emendamenti

Per ognuna delle proposte di legge sopra elencate il servizio si è attivato per acquisire gli strumenti informativi necessari per l'analisi degli emendamenti proposti.

Si è trattato di reperire gli atti citati che completano il quadro normativo di riferimento e di ottenere i documenti redatti in sede di concertazione o di consultazioni. Questo supporto informativo ha contribuito a chiarire gli effetti che si collegano alle proposte di legge.

In riferimento alla proposta di legge n. 134 "Interventi di ricerca relativi alla coltivazione, trasformazione e commercializzazione della canapa a scopi produttivi e ambientali", l'esame si è articolato in tre sedute di Commissione; sono state organizzate visite, incontri preparatori, si sono formati gruppi di lavoro ed indette consultazioni con 54 organismi convocati, le due Commissioni (II e III) hanno approvato tra gli altri emendamenti, anche l'inserimento di una "clausola valutativa"

Per quanto riguarda la pdl n. 154 " Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche.", l'esame si è protratto per ben sei sedute durante le quali il testo della legge è stato quasi totalmente riformulato, come risulta dai 45 emendamenti apportati; inoltre è stato presentato, anche in questo caso, un emendamento specifico per la clausola valutativa, è stato costituito un gruppo di lavoro sono state indette consultazioni con 25 organismi convocati.

In merito ai pareri secondari si evidenzia che il servizio si è attivato per sollecitare le commissioni incaricate di esprimere tale parere, prima di porre all'ordine del giorno la pdl in questione, proprio allo scopo di tenere conto degli eventuali emendamenti suggeriti anche dai componenti delle altre commissioni. Analoga procedura è stata seguita nei confronti del CAL per i pareri di sua competenza.

I testi finali, ivi compresi quelli non segnalati perché non sono stati oggetto di emendamenti sostanziali formalizzati, hanno comunque riportato le correzioni necessarie per migliorare la qualità formale del testo in aderenza alle regole di tecnica legislativa inserite nel manuale "Regole e suggerimenti per la redazione di testi normativi"

2) Pareri preventivi della Commissione su atti della Giunta e parere preventivi della Commissione sui regolamenti della Giunta.

Nella legislazione fino ad oggi prodotta e riferita alle materie di competenza della Commissione "Attività Produttive", non sono previsti pareri preventivi sugli atti che la Giunta è autorizzata ad emanare sulla base di leggi o regolamenti regionali. Pertanto, non essendo previsti tali pareri che consentirebbero alla Commissione di inserirsi nei processi decisionali della Giunta, i commissari esercitano le loro prerogative politiche e le loro funzioni di controllo o di verifica dell'operato della Giunta attraverso gli strumenti dell'interrogazione, degli ordini del giorno, della interpellanza e dell'inchiesta consiliare nelle forme stabilite dal Regolamento.

E' ritenuta prassi costante della commissione esaminare, insieme alla proposta di legge avanzata dalla Giunta, le proposte di legge di iniziativa consiliare collegate o collegabili per affinità degli argomenti trattati e che costituiscono l'oggetto delle proposte di legge presentate dalla Giunta.

Si segnala infine che nel 2003 la commissione ha esaminato n. 15 proposte di legge di iniziativa consiliare che sono ancora in corso di esame. Per alcune di esse, n. 2, si sono svolte le consultazioni con gli organismi esterni coinvolti e si sono costituiti n. 4 gruppi di lavoro ai quali hanno partecipato rappresentanti politici ed il servizio di assistenza generale in collaborazione con funzionari dell'area legislativa.

N. pdl	Diventata legge	Oggetto	Iniziativa	Emendamenti	Sedute	Soggetti consultati	Gruppi di lavoro	NOTE
134	12 14/2/2003	Interventi di ricerca relativi alla coltivazione, trasformazione e commercializzazione della canapa a scopi produttivi e ambientali	Roggiolani	Sostanziali 11 Formali Aggiuntivi Sostitutivi Abrogativi	3	54	si	Clausula Valutativa Visite e incontri preparatori
154	10 04/2/2003	Norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche.	Giunta	Sostanziali 45 Formali Aggiuntivi 20 Sostitutivi 22 Abrogativi	6	25	si	Clausula Valutativa Nel testo è confluita la pdl di iniziativa consiliare n. 170 che è stata ritirata dai proponenti
271	41 04/8/2003	Modifiche alla Legge regionale 9 Aprile n. 19 (interventi a favore dei Toscani all'Estero).	Giunta	Sostanziali 4 Formali Aggiuntivi 4 Sostitutivi 4 Abrogativi	1	no	no	Clausula Valutativa Nel testo è confluita la pdl di iniziativa consiliare n. 262 che è stata ritirata dai proponenti
272	42 04/8/2003	"Modifiche alla Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)".	Giunta	Sostanziali 1 Formali Aggiuntivi 1 Sostitutivi Abrogativi	1	no	no	

N. pdl	Diventata legge	Oggetto	Iniziativa	Emendamenti	Sedute	Soggetti consultati	Gruppi di lavoro	NOTE
291	52 29/9/2003	Inserimento dell'articolo 10 bis nella legge regionale 17 maggio 1999 n. 28 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.114".	Giunta	Sostanziali 1 Formali 1 Aggiuntivi Sostitutivi 1 Abrogativi	1	no	no	
297	53 29/9/2003	(Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), articolo 10, comma 5)	Franchini Provenzali Giovannini Baudone Ghelli Petraglia	Sostanziali Formali 1 Aggiuntivi Sostitutivi 1 Abrogativi	1	no		Clausula Valutativa

Relazioni del servizio di assistenza generale alla IV commissione consiliare

Premessa:

Nell'anno 2003 la IV Commissione ha licenziato con parere positivo per l'approvazione del Consiglio regionale otto proposte di legge più una in seduta congiunta con la sesta Commissione:

- legge regionale 9 luglio 2003 n. 35 (Tutela sanitaria dello sport)
- legge regionale 12 maggio 2003 n.24 (Norme in materia di igiene del personale addetto all'industria alimentare)
- legge regionale 7 luglio 2003 n. 32 (Disciplina dell'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti)
- legge regionale 3 marzo 2003 n. 15 (Modifica della L.R. 25 febbraio 2000 n. 16 "Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica)
- legge regionale 12 maggio 2003 n. 23 ("Modifiche alla legge regionale 6 aprile 2000 n. 52 "Centro per lo studio e la prevenzione oncologica. Conferimento della personalità giuridica di diritto pubblico ai fini del riconoscimento statale di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 269")
- legge regionale 8 luglio 2003 n. 34 (Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 1999 n. 8, "Norme in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie: autorizzazione e procedura)
- legge regionale 17 dicembre 2003 n.47 a.c. (Norme straordinarie per la prevenzione delle cadute dall'altro nei cantieri edili)
- legge regionale 10 dicembre 2003 n. 56 (Disposizioni per il personale dipendente della Casa di cura "Gli Olivi"di Grosseto)
- legge regionale 17 dicembre 2003 n.46 a.c. (Modifica art. 9 legge regionale 9 luglio 2003-11-25, n. 35 "Tutela sanitaria dello sport")

Proposte di legge:

Sulle proposte di legge di cui all'elenco si evince quanto di seguito:

- pdl n. 144 (*Tutela sanitaria dello sport*), la lunga permanenza in Commissione IV del testo è stata causata dall'attesa di una riforma dell'ordinamento sportivo a carattere nazionale, poi non verificatasi e dalla difficoltà di elaborazione di emendamenti innovativi rispetto allo stesso ordinamento regionale voluti e approvati dalla Commissione, ma non condivisi da alcune categorie.
- pdl n. 213 (*Norme in materia di igiene del personale addetto all'industria alimentare*), il testo è stato oggetto di una riscrittura in Commissione; il tentativo non andato a buon fine, vista l'innovazione legislativa che veniva introdotta relativa ai controlli sanitari, era quello di evitare il ricorso governativo alla Corte costituzionale per incostituzionalità.
- pdl n. 227 (*Disciplina dell'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti*), testo modificato dalla Commissione per gli aspetti procedurali, carenti nel progetto presentato dalla Giunta regionale.
- pdl n. 235 (*Modifica della L.R. 25 febbraio 2000 n. 16 "Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica*), la proposta di legge ha avuto un iter ordinario.
- pdl n. 252 (*"Modifiche alla legge regionale 6 aprile 2000 n. 52 "Centro per lo studio e la prevenzione oncologica. Conferimento della personalità giuridica di diritto pubblico ai fini del riconoscimento statale di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 269"*) la proposta di legge ha avuto un iter ordinario.
- pdl n. 258 (*Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 1999 n. 8, "Norme in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie: autorizzazione e procedura*) la proposta di legge ha avuto un iter ordinario
- pdl n. 284 (*Norme straordinarie per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili*), il testo, d'iniziativa consiliare, è stato oggetto di una riscrittura sia sotto il profilo formale che, in alcune parti, sostanziale

- pdl n. 299 (*Disposizioni per il personale dipendente della Casa di cura "Gli Olivi" di Grosseto*) la proposta di legge ha avuto un iter ordinario. Contestualmente alla legge, la Commissione ha approvata una risoluzione collegata.
- pdl n. 315 (Modifica art. 9 legge regionale 9 luglio 2003-11-25, n. 35 "Tutela sanitaria dello sport"), la proposta di legge ha avuto un iter ordinario.

N. pdl	Diventata legge	Oggetto	Iniziativa	Emendamenti	Sedute	Soggetti consultati	Gruppi di lavoro	NOTE
144	n. 35 9/7/2003	Tutela sanitaria dello sport	Ass. Rossi	12 1 formale 11 sostanziali 5 aggiuntivi 5 sostitutivi 1 abrogativo	5	27		
213	n. 24 12/5/2003	Norme in materia di igiene del personale addetto all'industria alimentare	Ass. Rossi	7 1 formale 6 sostanziali 4 aggiuntivi 2 sostitutivi	2	17		
227	n. 32 7/7/2003	Disciplina dell'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti	Ass. Rossi	15 1 formale 14 sostanziali 2 aggiuntivi 1 sostitutivi 1 abrogativo	4	15		
235	n. 15 3/3/2003	Modifica della L.R. 25 febbraio 2000 n. 16 "Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica	Ass. Rossi	2 1 formale 1 sostanziali 1 aggiuntivo	1			

N. pdl	Diventata legge	Oggetto	Iniziativa	Emendamenti	Sedute	Soggetti consultati	Gruppi di lavoro	NOTE
252	n. 23 12/05/2003	"Modifiche alla legge regionale 6 aprile 2000 n. 52 "Centro per lo studio e la prevenzione oncologica. Conferimento della personalità giuridica di diritto pubblico ai fini del riconoscimento statale di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 269"	Ass. Rossi	2 1 formale 1 sostanziali 1 aggiuntivo	1			
258	n. 34 08/07/2003	Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 1999 n. 8, "Norme in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie: autorizzazione e procedura	Ass. Rossi	6 1 formale 5 sostanziali 1 aggiuntivo 2 sostitutivi 2 abrogativi	2			
284	n. 47 a.c. 17/12/2003	Norme straordinarie per la prevenzione delle cadute dall'altro nei cantieri edili	Cons. Frosoni, Rossi V.	10 1 formale 9 sostanziali 1 aggiuntivo 8 sostitutivi	2			
299	n. 56 10/12/2003	Disposizioni per il personale dipendente della Casa di cura "Gli Olivi" di Grosseto	Ass. Rossi	3 1 formale 2 sostanziali 2 aggiuntivo	4	5		
315	n. 46 a.c. 17/12/2003	Modifica art. 9 legge regionale 9 luglio 2003-11-25, n. 35 "Tutela sanitaria dello sport"	Ass. Rossi	1 1 formale	1			

**Relazioni del servizio di assistenza generale
alla V commissione consiliare**

La Quinta Commissione consiliare permanente "Attività culturali e turismo", competente nelle materie cultura, beni culturali, diritto allo studio e istruzione, informazione, edilizia scolastica, turismo e sport, ha proceduto alla relativa istruttoria ed approvato, esprimendo il parere in sede referente, quattro proposte di legge, qui di seguito riportate:

Proposta di legge n. 234 (Integrazione dell'articolo 22 della legge regionale n. 87/1998. Attribuzione alle province delle competenze in materia di autorizzazioni di gare sportive ai sensi del decreto legislativo n.9/2002)

divenuta legge regionale 3 marzo 2003, n. 16 (Burt n. 12, parte I, del 12 marzo 2003)

Proposta di legge n. 271 (Modifiche alla legge regionale 9 aprile 1999 n. 19 (Interventi dei Toscani all'estero))

divenuta legge regionale 4 agosto 2003, n. 41 (Burt n. 33, parte I, del 13 agosto 2003)

Proposta di legge n. 272 (Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)

divenuta legge regionale 4 agosto 2003, n. 42 (Burt n. 33, parte I, del 13 agosto 2003)

Proposta di legge n. 297 (Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), articolo 10, comma 5)

divenuta legge regionale 29 settembre 2003, n. 53 (Burt n. 41, parte I, del 8 ottobre 2003).

3) Studio delle attività e analisi degli emendamenti

Per ognuna delle proposte di legge sopra elencate il servizio si è attivato per acquisire gli strumenti informativi necessari per l'analisi degli emendamenti proposti.

Si è trattato di reperire gli atti citati che completano il quadro normativo di riferimento e di ottenere i documenti redatti in sede di concertazione o di consultazioni. Questo supporto informativo ha contribuito a chiarire gli effetti che si collegano alle proposte di legge.

In riferimento alla proposta di legge n. 271 si segnala che la proposta di legge ha iniziato il suo iter in Commissione con l'assegnazione per il parere referente in sede congiunta con la Terza Commissione consiliare "Attività produttive" il 5 giugno 2003 ed è stata esaminata nella seduta congiunta del 10 luglio 2003, seduta in cui è stata licenziata, con modifiche.

Si segnala, infine, che gli uffici della Segreteria hanno elaborato, con il Servizio organizzazione dipartimentale e programmazione, la clausola valutativa qui sotto indicata, inserendola all'articolo 6 (Modifiche all'articolo 8 della l.r. 19/1999) dopo il comma 1 proposto dalla Giunta, andando così a modificare la preesistente clausola di cui al comma 3 dell'articolo 8: "la Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio un rapporto sull'attività svolta in attuazione del piano".

Clausola valutativa proposta e introdotta:

All'articolo 6, che introduce modifiche all'articolo 8, il comma 3, è sostituito dal seguente:

"3. La Giunta regionale relaziona entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio regionale circa l'attività svolta in attuazione del Piano regionale degli interventi in favore dei toscani all'estero di cui all'articolo 6, mediante la presentazione alle Commissioni consiliari competenti di report contenenti, tra l'altro, le seguenti informazioni:

- 1) dati relativi all'entità dei contributi erogati e ai soggetti destinatari degli interventi;
- 2) tipologia degli interventi realizzati, in relazione agli obiettivi della presente legge;

3) dati quantitativi circa l'utenza degli interventi realizzati, anche aggregati per tipologie di utenti."

Tale modifica è stata introdotta, su proposta delle Commissioni consiliari permanenti Terza e Quinta, nell'ambito del rafforzamento delle funzioni di controllo da parte del Consiglio Regionale.

In riferimento alla proposta di legge n. 297 si segnala che la proposta di legge, d'iniziativa dei consiglieri Franchini, Provenzali, Giovannini, Baudone, Ghelli, Petraglia (Componenti la V Commissione) è nata in sede di discussione, nella seduta dell'11 settembre 2003, della proposta di deliberazione n. 815 al fine di colmare una lacuna presente nella legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), relativamente alle modalità di nomina e alla composizione degli organi delle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario. L'articolo 10, comma 4 della l.r. 32/2002 stabilisce che gli organi delle aziende sono: il consiglio di amministrazione, il presidente, e il collegio dei revisori; l'articolo 10, comma 5, della l.r. 32/2002 demanda al Consiglio regionale la determinazione delle modalità di nomina e la composizione del solo consiglio di amministrazione, non disponendo alcuna norma in merito agli altri due organi, ovvero il presidente dell'azienda e il collegio dei revisori. Con la pdl, che consta di un solo articolo di modifica dell'articolo 10, comma 5, si demanda al Consiglio regionale la determinazione delle modalità di nomina e la composizione degli organi di cui all'articolo 10, comma 4: consiglio di amministrazione, presidente, collegio dei revisori.

I testi finali, ivi compresi quelli non segnalati perché non sono stati oggetto di emendamenti sostanziali formalizzati, hanno comunque riportato le correzioni necessarie per migliorare la qualità formale del testo in aderenza alle regole di tecnica legislativa inserite nel manuale "Regole e suggerimenti per la redazione di testi normativi".

4) Pareri preventivi della Commissione su atti della Giunta e parere preventivi della Commissione sui regolamenti della Giunta.

Nella legislazione fino ad oggi prodotta e riferita alle materie di competenza della Quinta Commissione consiliare permanente "Attività culturali e turismo", non sono previsti pareri preventivi sugli atti che la Giunta è autorizzata ad emanare sulla base di leggi o regolamenti regionali. Pertanto, non essendo previsti tali pareri che consentirebbero

alla Commissione di inserirsi nei processi decisionali della Giunta, i Componenti la Commissione esercitano le loro prerogative politiche e la loro funzione di controllo o di verifica dell'operato della Giunta attraverso gli strumenti dell'interrogazione, degli ordini del giorno, della interpellanza e dell'inchiesta consiliare nelle forme stabilite dal Regolamento.

E' ritenuta prassi costante della Commissione esaminare, contestualmente alle proposte di legge d'iniziativa della Giunta regionale, anche le proposte di legge d'iniziativa consiliare collegate o collegabili per affinità degli argomenti trattati e che costituiscono oggetto delle proposte di legge presentate dalla Giunta.

Si segnala infine che nel 2003 la commissione ha esaminato n. 12 proposte di legge di iniziativa consiliare, il cui esame è ancora in corso. Per alcune di esse, n. 4, si sono svolte le consultazioni con gli organismi esterni coinvolti e si è costituito n. 1 gruppo di lavoro ai quali hanno partecipato sia i rappresentanti politici sia i funzionari del servizio di assistenza generale, in collaborazione con funzionari dell'area legislativa e dell'area fattibilità.

Pdl n.	divenuta l.r.	Oggetto	Iniziativa	Emendamenti Presentati in Commissione	Sedute	Soggetti consultati	Gruppi di lavoro	NOTE
234	16 3/03/2003	Modifiche all'articolo 22 della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112)	Giunta	Sostanziali 1 Formali 3 Aggiuntivi 1 Sostitutivi Abrogativi	1	no	no	
271	41 04/8/2003	Modifiche alla legge regionale 9 aprile 1999, n. 19 (Interventi in favore dei toscani all'estero)	Giunta	Sostanziali 1 Formali Aggiuntivi 1 Sostitutivi Abrogativi	1	no	no	clausola valutativa Nel testo è confluita, in parte, la pdl n. 262, di iniziativa consiliare, ritirata poi dai proponenti.
272	42 04/8/2003	Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n.32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)	Giunta	Sostanziali 1 Formali Aggiuntivi 1 Sostitutivi Abrogativi	1	no	no	
297	53 29/9/2003	Modifica alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)	Franchini Provenzali Giovannini Baudone Ghelli Petraglia	Sostanziali Formali 1 Aggiuntivi Sostitutivi Abrogativi	2	no		<i>d'iniziativa dei componenti la V Commissione</i>

Relazioni del servizio di assistenza generale alla V I commissione consiliare

La sesta commissione consiliare competente in materia di territorio e ambiente ha esaminato e inviato in aula i provvedimenti legislativi che vengono riportati nell'elenco che segue:

1. Proposta di legge 83 (d'iniziativa della Giunta regionale)
unitamente alla proposta di legge n. 18 (d'iniziativa consiliare)

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 14 ottobre 1999, n. 52 (Norme sulle concessioni, le autorizzazioni e le denunce d'inizio delle attività edilizie - Disciplina dei controlli nelle zone soggette al rischio sismico - Disciplina del contributo di concessione - Sanzioni e vigilanza sull'attività urbanistico/edilizia - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 maggio 1994, n. 39 e modifica della legge regionale 17 ottobre 1983, n. 69).

2. Proposta di legge 115 (congiunta 2° e 6°) (d'iniziativa consiliare)

Consorzi di bonifica - Modifiche al sistema della contribuzione e della programmazione delle opere. Modifiche agli articoli 8, 10, 14, 16, 17, 20 e 24 della legge regionale 15 maggio 1994, n. 34 (Norme in materia di bonifica)

3. Proposta di legge 239 (d'iniziativa della Giunta regionale)

Disposizioni in materia di tutela della fascia costiera e di inquinamento delle acque.

Modifica alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli Enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112)

4. Proposta di legge 251 (congiunta 1° e 6°) (d'iniziativa della Giunta regionale)

Modifiche alla legge regionale 31 luglio 1998, n. 42 (Norme per il trasporto pubblico locale). Abrogazione articolo 17 ter della legge regionale 18 maggio 1982, n.33 (Disciplina tariffaria del trasporto pubblico locale e determinazione delle tariffe minime)

5. Proposta di legge 273 (congiunta 1° e 6°) (d'iniziativa della Giunta regionale)

Norme in materia di autoriz. Integrata ambientale. Modifiche L.R. 79/98 (norme per l'applicazione di V.I.A.), da ultimo modificata dalla L.R. 31.10.2001 n. 53. Aree prod.ve ecologicamente attrezzate. Modifiche L.R. 87/98 (attrib.ne a ee.ll. e discipl. funzioni e compiti amm.vi in materia di artigianato, ind., fiere e mercati, comm., turismo, sport, internazionalizzazione industrie e camere di commercio conferiti alla R.T. dal d.l. 31.3.98 n. 112), mod. da l.r. 53/2001"

6. Proposta di legge 289 (d'iniziativa della Giunta regionale)

Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività;

7. Proposta di legge 302 (d'iniziativa della Giunta regionale)

Accertamento di conformità delle opere edilizie eseguite in assenza di titoli abilitativi, in totale o parziale difformità o con variazioni essenziali, nel territorio della Regione Toscana

8. Proposta di legge 284 (congiunta 1° e 4°) (d'iniziativa consiliare) vedi 4°

Norme straordinarie per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili.

9. Proposta di legge n. 188 (congiunta 1° e 4°) (d'iniziativa consiliare) vedi 4°

Intervento straordinario a favore dei cittadini portatori di handicap

10. Proposta di legge 319 (congiunta 1° e 4°) (d’iniziativa della Giunta regionale) **vedi 4°**

Modifiche alla legge regionale 9 settembre 1991, n° 47 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche"

Su tutte le proposte di legge (tranne le PdL n. 239 – 319 - 284) si sono svolte le **consultazioni** con le categorie economiche, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori/utenti, gli organismi rappresentativi degli enti locali e altri soggetti a vario titolo interessati.

Tutti i provvedimenti sono stati "riscritti" sotto il profilo della conformità alle regole del Manuale di drafting e, più in generale, per tutti gli aspetti che attengono alla buona redazione delle leggi: a tale proposito, va segnalato che la correzione degli errori di tecnica redazionale è avvenuta sempre "d'ufficio", in collaborazione con l'area di assistenza legislativa, e risulta difficilmente quantificabile: nel prospetto riassuntivo viene indicato il numero degli emendamenti formali più significativi, ma sarebbe forse più corretto, mutuando il linguaggio parlamentare, definire le nuove stesure dei testi "**maxiemendamenti**".

N. pdl approvate	n. consultazioni	Sedute	Emendamenti	Gruppi di lavoro
10	7	23	150	3 informale 1 espressamente richiesto dalle commissioni in seduta congiunta

Tutti i titoli delle proposte di legge sono stati modificati sia per l'applicazione delle regole formali di drafting, sia perché i titoli originari non erano completi rispetto alle modifiche sostanziali inserite dalla commissione.

L'iter della **proposta di legge n. 83** che la Giunta regionale aveva presentato nel 2001, dopo le consultazioni tenute dalla Commissione, era stato congelato per attendere una stabilizzazione del quadro normativo di riferimento, sia a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, sia della pubblicazione del Testo unico sull'edilizia, D.P.R. numero 380 del 2001, la cui entrata in vigore è stata più volte

posticipata e poi fissata al 30 giugno 2003, sia dell'emanazione della legge 443 del 2001, la cosiddetta "legge obbiettivo" che ha allineato per larga parte la normativa statale a quanto alcune regioni, in particolare la Toscana, avevano già anticipato in materia edilizia.

La pdl è stata quindi sostanzialmente tutta riscritta dal gruppo di lavoro tecnico Giunta/Consiglio e ricomprende anche la pdl 18 (di iniziativa consiliare).

Sulla **proposta di legge 251** non sono stati formalmente presentati emendamenti dalla Giunta regionale. A seguito delle consultazioni e delle audizioni degli Uffici di Presidenza con i soggetti interessati, di approfondimenti con la Giunta regionale, di alcuni suggerimenti degli uffici legislativi e delle osservazioni del Consiglio delle Autonomie, il testo finale discusso e approvato è stato sostanzialmente modificato in diversi articoli rispetto a quello inizialmente assegnato alle commissioni.

*Iter più complesso ha avuto la **proposta di legge 115**, di iniziativa consiliare assegnata per il parere referente congiunto alla sesta e alla seconda commissione. La Giunta regionale ha approvato e trasmesso formalmente una serie di emendamenti: il testo è stato sostanzialmente riscritto dal gruppo di lavoro (composto da consiglieri, funzionari e dirigenti del Consiglio e della Giunta) e coordinato da un consigliere di maggioranza, tenendo conto delle proposte della Giunta, dei pareri e delle osservazioni presentati durante le numerose audizioni promosse dal gruppo di lavoro.*

Sullo stesso argomento erano state assegnate le proposte di legge n. 206 e n. 207 sempre di iniziativa consiliare: queste ultime, da un punto di vista formale, hanno seguito il proprio iter in parallelo con la pdl 115, senza però confluire nel testo approvato, ma sono state votate separatamente e inviate all'aula con il parere contrario delle commissioni.

Lievi interventi, di carattere meramente tecnico, di aggiornamento dei riferimenti normativi, ha subito la **proposta di legge 302**, composta di due soli articoli: la portata del suo contenuto ha tuttavia suscitato vivacissimi dibattiti sia in commissione, sia in aula.

La proposta di legge inerente la disciplina regionale in materia di protezione civile (**proposta di legge 289**), ha dato attuazione, da un lato, a quella operazione di riordino della normativa regionale già anticipata dalla legge regionale di attuazione del decreto legislativo

n.112 del 1998 – la legge regionale n.88 del 1998 - dall'altro ad esercitare la potestà legislativa concorrente di cui al nuovo Titolo V° della Costituzione.

Va sottolineato che delle tre proposte di legge "nuove", due sono state di iniziativa consiliare: tuttavia la maggior parte degli atti normativi esaminati hanno avuto un carattere modificativo di leggi vigenti, investendo il più delle volte aspetti fondamentali delle leggi originarie. L'intensità delle modifiche apportate dalla commissione conferma che il lavoro in commissione rappresenta tuttora uno snodo decisivo del procedimento legislativo: la capacità emendativa della commissione è stata molto forte e le modalità con le quali la commissione è arrivata a formulare dei testi per molti aspetti innovativi hanno comportato vari momenti di confronto e discussione con enti e organismi esterni.

Nell'anno 2003 la Commissione non ha espresso pareri su atti di competenza della Giunta.